



# TORINO

E PROVINCIA



Redazione via Lugaro 15  
TORINO 10126  
Tel. 0116568111-Fax 0116639003

E-mail: cronaca@lastampa.it  
Facebook La Stampa Torino  
Twitter: @StampaTorino

Pubblicità: A. Manzoni & C.S.p.A.  
Via Lugaro 15  
Torino 10126

Telefono 0116665211  
Fax: 0116665300

IL PARCO BENE COMUNE: NELL'EX GALOPPATOIO UN CENTRO PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE RIVOLTA ALLE SCUOLE

## Meisino, retromarcia sulla cittadella sportiva

Dopo le proteste, il Comune si prepara al confronto: "Organizzeremo un'assemblea pubblica"

MAURIZIO TROPEANO

Un grande chiavistello d'acciaio chiude le due porte in ferro, che i colori di un writer hanno protetto in parte dalla ruggine, che proteggono l'ingresso della Cascina Malpensata. Dentro il cortile dell'ex Galoppatoio ci sono due piccoli cavalli a dondolo. Guardano quel che resta degli scarti portati via quando è stato rimosso l'amianto. - PAGINA 42



POCA SICUREZZA NEI GIARDINI DI COLLINA

### Pensionato cade nel dirupo

IRENE FAMÀ

Caduto in un dirupo nel Parco della Rimembranza, un pensionato di ottantasei anni è stato ritrovato dai carabinieri e portato in salvo con un elicottero dei vigili del fuoco. Affida-

to a un'equipe di medici del 118, è stato ricoverato al Cto in codice giallo. L'allarme è scattato intorno a mezzogiorno. L'anziano era in vista al Faro della Maddalena. - PAGINA 42

L'INTERVENTO

**TORINO MAGICA UNA FAKE NEWS**

MASSIMILIANO PANARARI

Le rivelazioni del Fai sulla «Torino magica per finta» stanno facendo discutere. Sono scoperte che rompono gli immaginari "triangoli" della magia bianca (con Lione e Praga) e di quella nera (con Londra e San Francisco). Giustappunto, con la città subalpina ipoteticamente a fare da vertice comune tra i due depositi e giacimenti di energie positive (che circolavano in piazza Castello) e negative (accumulate, invece, sotto piazza Statuto). Sfortunatamente per i devoti dell'occulto, però, gli esperti del Fondo per l'Ambiente italiano hanno suonato il campanello razionalista della fine della (lunghissima) ricreazione in materia. E stanno strappando via da Torino il velo di Maya - per dirla con Schopenhauer - della supposta vocazione esoterica.

Dunque, una fake news assai resistente e duratura da ben prima che finissimo tutti quanti immersi nel clima d'opinione della postverità, ad alimentare la quale, come sta raccontando il dibattito su queste pagine, sono confluiti vari fattori, contingenti e casuali. - PAGINA 43



UN SUCCESSO LA PRIMA TORINESE DELL'EVENTO

## Deejay Ten, correre insieme

IRENE FAMÀ



Tutta la gioia di Linus  
"Qui gente meravigliosa"

Linus decreta il successo. «Ne abbiamo una cinquantina alle spalle, ma una "prima" così bella non c'era mai stata». - PAGINE 40-41

Un tweet e il sì del sindaco  
"Così a maggio è nato tutto"

Sindaco Lo Russo, com'è riuscito a portare la Deejay Ten in città? «È nato tutto da un tweet di Linus a maggio 2022». - PAGINA 40

ALBERTO GIACHINO / REPORTERS

CIRCOLO DEI LETTORI

Elena Loewenthal  
"I prossimi due anni dedicati a Gobetti e ai romanzi italiani"

FABRIZIO ACCATINO



Da febbraio al Circolo dei lettori è ufficialmente iniziato l'Elena Loewenthal bis. Due anni il nuovo mandato, tre era durato il primo. - PAGINA 49

BIENNALE DEMOCRAZIA

La Costituzione  
dei futuri cittadini

FRANCA CASSINE



Gli sguardi sono fieri e nascondono con compostezza la vivacità e un pizzico di emozione. L'eleganza è quella riservata agli eventi importanti. - PAGINA 45

IL MINISTRO A IVREA

Sangiuliano rilancia  
una legge per i librai

ANDREA BUCCI



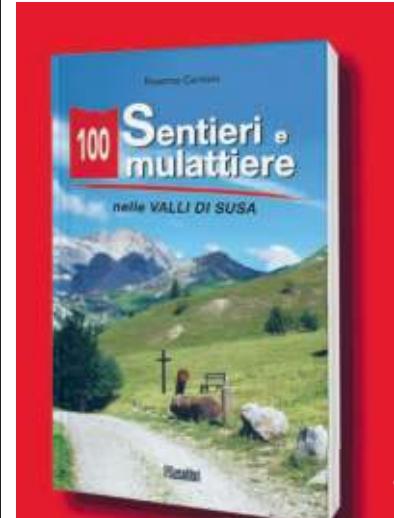
Aiuti ai librai e sgravi fiscali per le librerie in immobili di proprietà comunale. L'annuncio del ministro Sangiuliano, alla chiusura di Ivrea Capitale del Libro. - PAGINA 44

IL CAMPIONE DI CHIVASSO

Bagnaia e lo spirito di CR7  
"In pista per vincere sempre"

MATTEO AGLIO

Pecco Bagnaia mima una delle pose di Cristiano Ronaldo per festeggiare la vittoria a Portimao, la seconda di fila dopo quella nella sprint race del sabato. «Era la cosa giusta per rendere omaggio ai tifosi portoghesi in tribuna». Il campione però questa volta è nato a Chivasso e ha l'istinto cannibale di chi vuole spostare sempre più in là i suoi limiti. Anche questa volta, non era solo: la famiglia non poteva perdere il suon primo gp con il numero 1. - PAGINA 50



DAL 15 MARZO AL 5 APRILE  
In edicola a 9,90 € in più

Un invito a camminare sugli antichi sentieri e sulle mulattiere di guerra che la valle ha prestato come confine con la Francia e, prima ancora, agli eserciti romani. Le note che l'autrice presenta su rifugi, boschi, praterie e ghiacciai, unite agli approfondimenti ambientali e storici, arricchiscono poi le 100 escursioni proposte.

LA STAMPA

LA STORIA

La promessa di matrimonio  
sul parquet di Moncalieri

Prima si è fatto designare come arbitro in quel palazzetto, il Palaeinaudi, che dalle giovanili l'ha visto crescere come arbitro fino a raggiungere la Serie B. Poi ha chiesto al designatore di mettere lei, Federica Cozzi, 27 anni, al tavolo come segnapunti. Agli amici di una vita - anche di lei - ha detto di nascondersi fuori ed entrare con lo striscione soltanto a partita finita. Tutto pre-



parato con cura perché quella semplice domanda -«Federica, mi vuoi sposare?» - avesse l'adeguato scenario.

MARIO RAUTI - PAGINA 47

## L'INTERVENTO

**Massimiliano Panarari****Torino città di magia bianca e nera  
la fake news ottocentesca è svelata**

Le rivelazioni del Fai spezzano l'immagine esoterica mai demolita definitivamente la spiritualità alternativa a quella cristiana era funzionale alla lotta anticlericale

MASSIMILIANO PANARARI

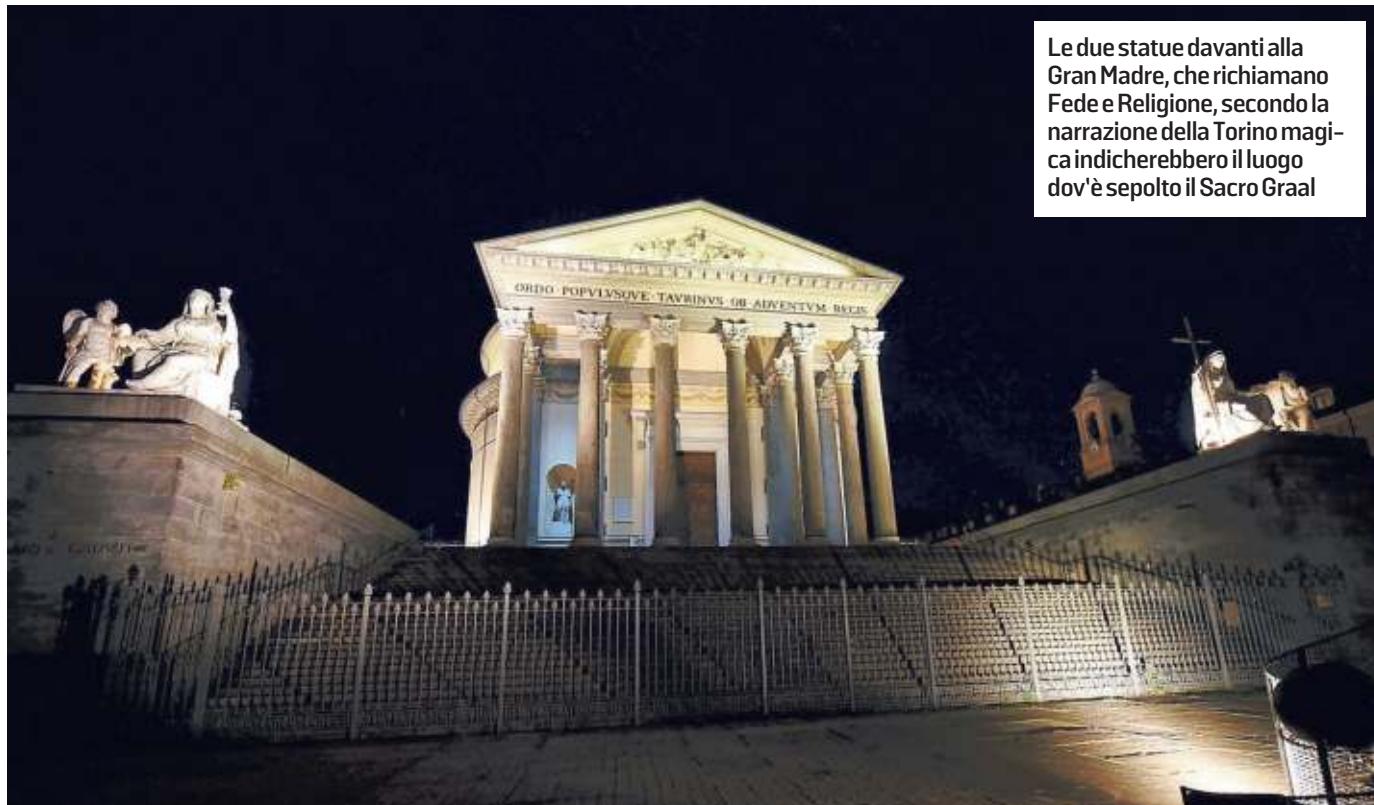
**L**e rivelazioni del Fai sulla «Torino magica per finta» stanno facendo discutere. Sono scoperte che rompono gli immaginari «triangoli» della magia bianca (con Lione e Praga) e di quella nera (con Londra e San Francisco). Giustappunto, con la città subalpina ipoteticamente a fare da vertice comune tra i due depositi e giacimenti di energie positive (che circolavano in piazza Castello) e negative (accumulate, invece, sotto piazza Statuto).

Sfortunatamente per i de-

Nel XIX secolo  
l'ex capitale è stata  
anche laboratorio  
dello spiritismo

voti dell'occulto, però, gli esperti del Fondo per l'Ambiente italiano hanno suonato il campanello razionalista della fine della (lunghezza) ricreazione in materia. E stanno strappando via da Torino il velo di Maya - per dirla con Schopenhauer - della supposta vocazione esoterica.

Dunque, una fake news assai resistente e duratura da ben prima che finissimo tutti quanti immersi nel clima d'opinione della postverità, ad alimentare la quale, come sta raccontando il dibattito su queste pagine, sono confluiti vari fattori, contingenti e casuali o più strutturali, come l'invenzione di una tradizione da utilizzare nel conflitto tra Stato e Chiesa cattolica dei decenni immediatamente successivi all'Unità d'Italia. Una finalità politica che ha intercettato tendenze culturali effettivamente-



Le due statue davanti alla Gran Madre, che richiamano Fede e Religione, secondo la narrazione della Torino magica indicherebbero il luogo dov'è sepolto il Sacro Graal

“  
Massimiliano Panarari  
Sociologo

Nel 1850 alcuni casi di possessione fecero dibattere scettici e credenti nel demonio

Questa subcultura si incrociò con il positivismo che ebbe Lombroso tra i suoi alfieri

te presenti in una città-capitale in fermento, che guardava con costanza a quanto avveniva nell'Europa più avanzata, e dove stava la stanza dei bottoni da cui venne tentata la missione impossibile, divenuta infine la grande impresa realizzata da quel «gran genio di Camillo» (Benso conte di Cavour), dell'unificazione della nazione.

L'uso del vasto catalogo di «spiritualità alternative» a quella cristiana era, quindi, uno strumento ideologico e un'arma emotionale anticlericale a disposizione delle classi dirigenti post-risorgimentali e della massoneria (due ambienti fra i quali, come noto, le sovrapposizioni risultavano abituali e assai frequenti). Ma nel XIX secolo Torino rappresentava di suo puro uno dei laboratori continentali dello spiritismo, al

## Su La Stampa



Sul giornale di ieri gli interventi del sociologo Massimo Introvine e dell'antropologo Massimo Centini sulla definizione «Torino città magica», messa in discussione dal Fai: «Un'invenzione del Dopoguerra per esorcizzare gli orrori del conflitto».

punto da partorire nel 1856 la Società spiritica italiana, la prima nel Paese, che aveva tra i propri soci anche Gaetano De Marchi, il vicepresidente della Camera dei deputati del Parlamento subalpino. La denominazione venne cambiata nel '63, diventando Società torinese di studi spiritici, che si dotò anche di una pubblicazione, gli Annali dello Spiritismo in Italia. E, dal '65, a dirigerli per circa tre decenni, sotto lo pseudonimo massonico di Nicoforo Filarete, fu Vincenzo Scarpa, il segretario personale di Cavour.

La ricerca di un contatto con i defunti costituiva una moda e un «gioco di società» molto amato da certi settori della borghesia occidentale dell'epoca, che credeva nella possibilità di stabilire delle forme di comunicazione con l'aldilà. Una «subcultura» a tutti

gli effetti, che fece da sostrato all'incrocio e alle sinergie con il positivismo, di cui Torino fu, ancora, una capitale a livello europeo, che poteva annoverare tra i suoi cattedratici (e intellettuali pubblici di maggior spicco) Cesare Lombroso.

Dopo alcuni casi di «possessione» avvenuti a ridosso del 1850, in città si era aperto un infuocato dibattito tra chi attribuiva loro una natura diabolica e gli scettici, per i quali tali vicende dovevano venire sottoposte a indagini ispirate al metodo scientifico. Vari studiosi e accademici di cultura positivista erano, quindi, «in fissa» con questi fenomeni, con l'obiettivo di fondare e si-

La ricerca  
di un contatto  
con i defunti era  
diventata una moda

stematizzare una vera e propria «scienza degli spiriti».

L'intenzione (ingenua e fantasiosa) - condivisa dallo stesso Lombroso, appassionatissimo della materia - era quella di provare a capire se le energie psichiche spalancassero una porta fruttuosa verso l'ignoto e l'inconoscibile (fino a quel momento), sottoponendole a studi e verifiche di tipo «sperimentale». E proprio lo spiritismo rappresentò anche il bizzarro trait d'union fra il positivismo e la reazione contro di esso, dal pensiero di Nietzsche (che a Torino diede i primi segni conclamati di pazzia) ai teorici della «bancarotta della scienza», fino - soprattutto - all'irrationalismo e allo spiritualismo che alimenteranno l'ideologia dell'estrema destra e dei nazionalisti del Novecento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Specchio dei tempi**

«Figli a carico, detrazioni troppo basse» – «C'è chi tifa per l'ora legale tutto l'anno, ma...»  
«La fuga della Rai: cominciò tutto con quel rifiuto»

meno essere equiparata al minimo della pensione sociale».

I.M.

**Un lettore scrive:**  
«Ho ascoltato con attenzione chi propone con grande tifo l'ora legale tutto l'anno. Vorrei far notare che la geografia dell'Italia è in diagonale. Ciò significa che le regioni del Nord Ovest sono sull'8° meridiano. Mentre

quelle del Sud-Est sono sul 18°. Questo vorrebbe dire che tutti i bambini e ragazzi del Piemonte e Lombardia (10 milioni di abitanti) dovrebbero andare a scuola al buio illuminando e riscaldando tutte le scuole. Non mi sembra che vi sia né il buonsenso né il risparmio. Spero che il governo abbia pietà degli scolari. Propongo l'ora solare tutto l'anno, come è sempre stato».

ANDREA DEREGE

**Un lettore scrive:**

«Le recenti vicende della Rai di Torino mi hanno fatto ripensare alla terza legge di Newton secondo cui, ad ogni azione, corrisponde una reazione uguale e contraria. A marzo 2018 sui giornali comparivano articoli in cui si riportava che i lavoratori Rai di Torino avevano bocciato l'accordo proposto dalla Rai di via Mazzini per produrre la

soap opera «Il paradiso delle signore» a Torino. La motivazione della bocciatura risiedeva nelle troppe ore di lavoro necessarie per produrre, ogni giorno, un episodio di 45 minuti e non adeguatamente compensate dall'aumento dell'una tantum proposto dall'azienda. La decisione maturò dopo una votazione che aveva visto 49 addetti esprimersi a favore dell'intesa, 86 avevano scelto il no e altri 37

si erano astenuti. A gennaio 2023 la Rai ha annunciato il rinnovo per l'ottava stagione della soap opera in questione di cui, dalla bocciatura di Torino ad oggi, sono stati registrati 820 episodi nei Teatri di posa Videait Roma. A marzo 2023 sui giornali è comparso un grido di allarme: la Rai smobilizza ed il centro di produzione di Torino è a rischio. Esperti nel settore spiegheranno che tra le decisioni del 2018 e le preoccupazioni del 2023 non c'è nessuna relazione mettendo in dubbio la validità del terzo principio della dinamica. Povero Isacco che, non avendo mai lavorato in Rai, non può capire le teorie alla base del rifiuto».

FABRIZIO GAGLIARDI